

Soddisfazione per il risultato della Fiom CGIL nell'elezione delle RSU alla Fiat Sata di Melfi.

La CGIL Basilicata esprime soddisfazione per l'affermazione della Fiom CGIL come primo sindacato, nelle votazioni per il rinnovo delle RSU presso lo stabilimento Fiat Sata di Melfi, il più importante stabilimento industriale della Basilicata e del Mezzogiorno d'Italia.

Il risultato conseguito rappresenta un traguardo importante per il sindacato e per tutti i lavoratori. Un risultato politico che paga dell'impegno profuso dal gruppo dirigente della categoria, dai delegati e dalle delegate che hanno saputo interpretare i bisogni ed hanno sempre rappresentato con coerenza le esigenze dei lavoratori.

In un momento di forte regressione dei diritti, con l'attività di un Governo impegnato a mettere nell'angolo la dignità del lavoro, è importante che i lavoratori rinnovino e consolidino la fiducia in chi si è sempre battuto e continuerà a farlo in maniera sistematica senza piegare la testa e la schiena.

La mancata firma sull'accordo di Pomigliano è un esempio di un comportamento aziendale che predica la ricomposizione delle parti ma poi non compie nessun passo in avanti nel campo della democrazia e dei diritti. Per la CGIL Basilicata è assolutamente inaccettabile ed incostituzionale la presenza in quell'accordo della norma che vieta la libertà di esercitare il diritto di sciopero e di quella che non ammette retribuzione per i primi tre giorni di malattia. Per combattere i picchi di assenteismo, infatti, non è possibile fare tabula rasa di diritti, ma si deve con equilibrio cercare di trovare un accordo che porti tutte le parti a maggiore responsabilità.

La CGIL Basilicata auspica, inoltre, un modello di relazioni sindacali improntato al rispetto dei principi di democrazia e di rappresentatività.

Potenza 18 giugno 2010

Antonio Pepe

Segr. Gen. CGIL Basilicata